



COMUNE DI NAPOLI

## *Municipalità 2*

Avvocata - Montecalvario

Mercato - Pendino

Porto - San Giuseppe

Su proposta della IV Commissione Cultura

[Ordine del Giorno](#)

**del Consiglio della II Municipalità, riunitosi nella sua sede istituzionale il giorno 17/10/2011. per discutere del seguente o.d.g.:**

## **Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche ricadenti nel Territorio delle II Municipalità**

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 ed, in particolare, l'art. 138 che prevede, tra le funzioni delegate alle Regioni, la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali;

**RILEVATO** che l'art. 139 del precitato Decreto Legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233, per ciò che concerne i criteri di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** l'art. 64 del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge n. 400 del 23 agosto 1988;

**VISTA** la sentenza n. 200 del 2 luglio 2009, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del citato Decreto Legge,

convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008, ritenendo che la “*definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l’articolazione dell’azione di ridimensionamento della rete scolastica*” nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di “*chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni*” sia di competenza delle Regioni e degli enti locali e non, come invece previsto, dello Stato;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto “norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008”, che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;

**VISTA** la Delibera della Giunta della Regione Campania n. 435 del 9 agosto 2011, avente ad oggetto le “Linee Guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell’offerta formativa - A.S. 2012/2013”;

**CONSIDERATO** che i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche hanno lo scopo di garantire l’efficace esercizio dell’autonomia scolastica e l’equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell’offerta formativa, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolino l’esercizio del diritto all’istruzione;

**CONSIDERATO**, altresì, che le operazioni di dimensionamento sono predisposte da Province e Comuni attraverso un ampio, trasparente ed efficace sistema di consultazione con le istituzioni scolastiche, con l’Ufficio scolastico regionale, con le organizzazioni sindacali e con ogni altro soggetto interessato, al fine di favorire la massima partecipazione nelle conferenze d’ambito a tal fine convocate;

**RITENUTO**, dunque, opportuno che questa Municipalità esprima un parere in tema di dimensionamento scolastico, in quanto organismo di decentramento del Comune di Napoli più prossimo al contesto sociale, economico e culturale nel quale operano le scuole;

esprime il seguente parere:

1) il piano di dimensionamento della rete scolastica deve tener conto dei seguenti criteri:

a) Contiguità ovvero dimensionare gli istituti di differente grado garantendo la prossimità degli edifici in cui sono ubicati, al fine di evitare disagi, soprattutto in termini di trasporto, per le famiglie con più allievi e di differente età;

b) Omogeneità territoriale ovvero costituire “poli scolastici” di istituti ubicati nello stesso territorio della municipalità, tenendo conto della consistenza della popolazione scolastica residente nell'area territoriale di pertinenza;

2) propone di effettuare il dimensionamento di alcuni Istituti scolastici come di seguito riportato:

a) Costituire un polo scolastico unico nel rione Materdei del quartiere Avvocata, unendo il 6° C.D., plesso “O. Fava”, sito in Vico delle Trone, n. 14/b con il plesso “Petrarca” sito in Via Matteo Renato Imbriani, n. 137 e la Scuola Secondaria di 1° grado “E. Montale” sita in Via Camillo Pellegrino, n. 4;

b) Dimensionare l'Istituto “Amedeo U. Duca D'Aosta” sita in Via F. Gioia, n. 90 con la Scuola Primaria e dell'Infanzia “Oberdan”, sita in Via Carrozzeri a Monteoliveto, n. 13 più succursali di vico Lepre ai Ventaglieri e via Tarsia.

c) Dimensionare la Scuola primaria “E. Gianturco” sita in Via Francesco Girardi, n. 90 con la Scuola primaria “Paisiello” sita in Piazza Montecalvario, n. 24 (destinandole a Scuola dell'Infanzia e Primaria) e con la scuola “P. Scura” sita in Via P. Scura, n. 26 (destinando quest'ultima a Scuola Secondaria di 1° grado dei c.d. “Quartieri Spagnoli”).

**Votazione:**

**Approvata all'unanimità dei presenti in data 10.10.2011**

**IL PRESIDENTE**

**FRANCESCO CHIRICO**